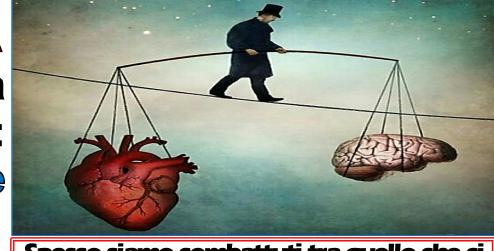
PARABOLE DELL'ETICA CRISTIANA

Sono quelle parabole che insegnano la condotta del Cristiano durante la sua vita: una condotta non dettata dall'io e dalle emozioni, ma determinata dalla Parola di Dio.

- 1. I posti a tavola
- 2. I sevi inutili
- 3. Il tesoro nascosto
- 4. La perla di gran prezzo
- 5. Il buon samaritano
- 6. Il servitore spietato
- 7. Il giudizio finale





Spesso siamo combattuti tra quello che ci piace e quello che vuole Dio (che è giusto)! Quello che piace verrà giudicato, ma quello che è giusto verrà premiato: cosa scegli di fare?



1. I posti a tavola – Lc 14.7-11

La parabola stimola all'umiltà: anche se «le persone importanti» si fanno attendere, il loro posto deve restare libero»

TRE ELEMENTI DI RIFERIMENTO

1.IL PADRONE DI CASA

- Rappresenta Dio, ma in queste parabole conta più il tema: in questo caso è il tema dell'umiltà
- Il padrone di casa organizza i posti assegnandoli in base all'importanza degli ospiti
- gli ultimi posti sono sempre dei servi e delle «persone comuni»→I Credenti
- Nel caso di Dio, il Padrone di tutti i padroni, è un onore essere invitato come Suo servo (→ Rom 1.1) ed è un dovere mettersi «all'ultimo posto», evitando ogni protagonismo... al Suo servizio.

2. l'invitato (tu)

- Dio invita tutti a stare nella Sua casa e al Suo servizio, grandi e piccoli...
- Tu sei stato invitato da Dio, ma accetti il Suo invito?
- Come ti consideri davanti a Dio: persona importante o servo?
- Cosa cerchi nella casa di Dio e al Suo servizio: il protagonismo o la presenza umile?
- Sei pronto a cedere il tuo posto, quello che consideri tuo?

3. GLI OSPITI (chi si converte)

- Essi giungono sempre «alla sfilata»
- I primi arrivati sono tentati di occupare i primi posti, ma dovrebbero sapere che ci saranno dei posti prenotati: meglio chiedere dove mettersi!
- Gli ultimi arrivati devono spesso accontentarsi degli ultimi posti, ma anche loro devono chiedersi dove mettersi: i posti prenotati ci sono sempre tra tanti invitati.
- E poi, si sa che spesso le persone importanti tardano!

CONSIDERAZIONI

«I primi saranno ultimi»: Gesù capovolge i parametri sociali e innalza i piccoli, gli emarginati, i poveri, gli illetterati e chiunque nella società venga bistrattato, ma non lo fa in modo irrazionale.

 Non basta essere piccolo o povero per essere innalzato: bisogna che uno si valuti tale, cioè piccolo e povero davanti a Lui.

Se uno si «auto-valuta importante e grande» Dio lo abbasserà! → Mat 23.4-12; Pv 16.18

• Nella parabola, l'orgoglioso e il protagonista (chi vuole essere primo) viene umiliato e poi relegato all'ultimo posto, mentre colui che era all'ultimo posto, viene messo davanti a tutti.



Es. Gv era un famoso scrittore: una sera fu invitato ad una cena assieme a molta gente. All'orario fissato, ecco che si presentò sul posto, ma il locale era già pieno di persone vista la nomea dell'ospite!

Molti invitati, si precipitarono a prendere posto e, ovviamente, uno finì seduto al posto dell'ospite più importante pur senza saperlo e/o volerlo.

Quando Gv arrivò i posti erano già tutti occupati: solo un posto era libero, in fondo alla sala, in un angolino dietro un pilastro! Nessuno si era seduto lì perché era lontano e molto scomodo: di là non si sarebbe visto nulla!

Nella grande confusione, nessuno si accorse che il famoso scrittore era seduto dietro ad un pilastro, in fondo alla sala: ovviamente, i suoi vicini di posto ne erano ben felici! Essendo anche loro arrivati per ultimi, senza volerlo erano capitati affianco a Gv! Proprio al momento della cena, quando tutti fecero silenzio, il direttore della serata si accorge che Gv era seduto dietro a tutti: allora, con rincrescimento fu costretto a far spostare chi aveva preso il suo posto in prima fila... che ora andò ad occupare l'ultimo posto!

Che grande umiliazione per lui: da primo diventa ultimo! Un po' di umiltà avrebbe evitato questa mortificazione.

RIEPILOGO

- L'ospitante predispone i posti in una grande festa, ma chi non riflette si espone all'umiliazione: bisogna sempre chiedersi se il posto che occupiamo ci è stato dato o ce lo siamo presi noi per orgoglio.
- Suo malgrado, l'ospitante è costretto a mettere ciascuno al suo posto e prima o o poi accade sempre che qualcuno debba retrocedere.
- Per evitare che accada l'umiliazione da parte di Dio, ognuno deve coltivare dentro di sé un sano concetto in modo che sia sobrio e non superbo.

CONCLUSIONE

- L'umiltà precede la Gloria Pv 16.18
- Chi non è umile sarà umiliato: chi si abbassa o sarà elevato, ma chi si innalza sarà abbassato
- Considerare il modello di Cristo → Fil 2.3-4→Mat 11.29
- La tendenza umana è di elevare se stessi, ma il Vangelo è un manuale di umiltà→Rm 12.16
- Bisogna aspettare che gli altri ti stimino→Rom 12.16
- Siamo chiamati a vestirci di umiltà per poter servire gli altri→Giov 13.3-6,14-15
- L'umiltà è dimostrata solo col servizio gioioso→Lc 22.24-27

